

PG n. 177324 del 21/11/2011
Classifica 1.5.2.1.0.0.
Fascicolo n. 1 / 2011

Bologna, 14 novembre 2011

Alla Gentile Attenzione  
dell' Ambasciatore di Colombia in Italia  
Dr. Juan Manuel Prieto  
Via Pisanelli, 4  
00196 ROMA

Gentile Ambasciatore,

con la presente ci rivolgiamo a Lei per esprimere la nostra profonda preoccupazione per la situazione delle donne che vivono a Buenaventura nella regione Valle del Cauca.

La situazione delle donne viene descritta dettagliatamente in un documento che la MESA DE BUEN TRATO Y PREVENCION DE LAS VIOLENCIAS BASADAS EN GENERO DE BUENAVENTURA<sup>1</sup> ha presentato di recente alle autorità, "Mujeres en Buenaventura punto focal de acciones violentas". Nella città tutti gli attori armati sono presenti (paramilitari, guerriglia, narcotrafficienti, esercito e polizia) con effetti pesanti sulla vita della popolazione: il conflitto armato ha provocato 1520 vittime negli ultimi 3 anni, il 95% delle quali sono afrodiscendenti sotto i 28 anni; c'è un numero preoccupante di sparizioni forzate, che non vengono denunciate per paura; donne che vengono uccise in maniera disumana, mutilate, fatte a pezzi, buttate nei campi; maltrattamenti fisici e psicologici, gravidanze forzate di minorenni, prostituzione forzata. Negli ultimi tre anni ci sono state 63 morti violente, già 12 donne assassinate dall'inizio del 2011, 37 casi di violenza sessuale riportati dalla polizia nel 2010.

Di fronte a questa situazione le organizzazioni delle donne di Buenaventura si sono rivolte alle autorità esigendo che sia fatta giustizia, che i diritti contro le donne non restino impuniti, che le donne possano circolare liberamente senza paura e senza essere minacciate.

**Considerando tutto questo Le chiediamo cortesemente di far pervenire alle autorità colombiane con urgenza le seguenti richieste:**

- l'adozione di adeguate misure di protezione per la sicurezza delle donne minacciate e in particolare l'adempimento degli impegni assunti in virtù della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti e Doveri di Individui, Gruppi e Istituzioni di Promuovere e Proteggere i Diritti Umani e le Libertà Fondamentali Universalmente Riconosciute, e che si garantisca che

<sup>1</sup> Di questo coordinamento fanno parte le seguenti organizzazioni: ONU mujeres; Fundamujer, Fundaproductividad, Mujeres por la Vida, Taller Abierto, Personeria Municipal, Fiscalia Distrital, Akina Saji, Ruta pacifica de las Mujeres regional Valle del Cauca, Union de Ciudadanas de Colombia seccional Cali)



le/i difensore/i dei diritti umani possano esercitare il diritto a portare avanti le loro attività senza restrizioni e senza timori di rappresaglie;

- l'applicazione di tutte le leggi nazionali e le convenzioni internazionali relative al riconoscimento dei diritti delle donne;
- che i crimini commessi contro le donne in quanto donne siano riconosciuti come femmineicidio e che questo sia assunto nella legge colombiana.

Confidando nella Sua sollecitudine, porgiamo cordiali saluti.

Beatrice Draghetti - Presidente della Provincia di Bologna

Gabriella Montera - Assessore alle Pari Opportunità

Maria Bernadetta Chiusoli - Assessore al Bilancio

Nara Rebecchi - Capogruppo Partito Democratico

Claudia Rubini - Consigliera Partito del Popolo della Libertà

Edgarda Degli Esposti - Consigliera Partito Democratico

Marilena Fabbri - Vicecapogruppo Partito Democratico

Daniela Vannini - Vicecapogruppo Partito Democratico

Mariagrazia Baruffaldi - Consigliera Partito Democratico

Anna Cocchi - Consigliera Partito Democratico

Elena Costa - Consigliera Partito Democratico

Mariuccia Fusco - Consigliera Partito Democratico

Nadia Musolesi - Consigliera Partito Democratico

Emanuela Torchi - Consigliera Partito Democratico

*Beatrice Draghetti*  
*Gabriella Montera*  
*Maria Bernadetta Chiusoli*  
*Nara Rebecchi*  
*Claudia Rubini*  
*Edgarda Degli Esposti*  
*Marilena Fabbri*  
*Daniela Vannini*  
*Mariagrazia Baruffaldi*  
*Anna Cocchi*  
*Elena Costa*  
*Mariuccia Fusco*  
*Nadia Musolesi*  
*Emanuela Torchi*